Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
31	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/05/2019	*ACQUE REFLUE: GLI ALBERGATORI NON MOLLANO*	2
13	La Nazione - Ed. Empoli	28/05/2019	*"PASSAGGI D'ACQUA NEL PAESAGGIO" UN'ESCURSIONE PER CONOSCERLI*	3
1	La Nuova Ferrara	28/05/2019	*"PONTE CHIUSO DA UN ANNO: ORMAI DEVO SPOSTARE L'ATTIVITA'"*	4
56	La Sicilia	28/05/2019	*LE CAMPAGNE AVRANNO MENO SETE (L.Gambera)*	6
22	L'Eco di Bergamo	28/05/2019	*LA ROGGIA SOTTERRANEA VA INTUBATA. IL NUOVO ORATORIO "SLITTA" DI UN ANNO*	7
5	Corriere Eusebiano	25/05/2019	*MALTEMPO, FRANE CONSUMO DI SUOLO IL PIEMONTE RISCHIA*	8
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ecodellalunigiana.it	28/05/2019	*ARRIVATO IL CALENDARIO IRRIGUO PROVVISORIO, IN VIGORE DAL 26 GIUGNO*	9
	Fidest.wordpress.com	28/05/2019	*BILANCIO E PROSPETTIVE DELLE RISORSE IDRICHE NELLE POLITICHE COMUNITARIE*	11
	Lagazzettadilucca.it	28/05/2019	*IL CONSORZIO PUNTA ALLA MANUTENZIONE GENTILE: PRIMA DELLAVVIO DEI CANTIERI, IL CONSORZIO INCONTRA OP*	12
	Luccaindiretta.it	28/05/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA, VIA AI LAVORI DI MANUTENZIONE AI FOSSI*	13
	Nove.Firenze.it	28/05/2019	*DA STASERA TEMPORALI FORTI*	14
	Padovanews.it	28/05/2019	*TURISMO: ANBI VENETO, SUI PAESAGGI DELLE BONIFICHE NUOVI PERCORSI CULTURALI*	16
	PiacenzaSera.it	28/05/2019	*#SABATOPARCO, IN BICI SULLE CICLOVIE DEL PO E DEL TREBBIA*	17
	Regione.Basilicata.it	28/05/2019	*DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO*	18
	Viaggiaescopri.it	28/05/2019	*VISITARE LA BARAGGIA E SCOPRIRE I LUOGHI CHE NE HANNO FATTO LA STORIA*	19

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 31
Foglio 1

Acque reflue: gli albergatori non mollano

▶«Il canone comunale non è più legittimo: andiamo fino in fondo»

ABANO/MONTEGROTTO

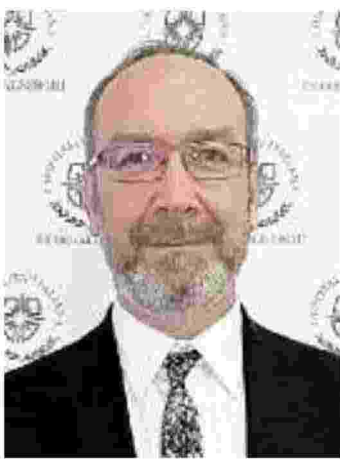
Albergatori pronti ad andare fino in fondo in Tribunale se non arriverà una moratoria sul pregresso e una proposta soddisfacente per il futuro, meglio sarebbe anzi l'abolizione del canone per lo smaltimento delle acque reflue termali. «Quel canone non è più legittimo – esordisce il presidente di Federalberghi Terme, Emanuele Boaretto – in quanto le amministrazioni non dimostrano le spese effettivamente sostenute. Inoltre una legge regionale attribuisce la competenza ai Consorzi di Bonifica e a questi le aziende corrispondono un canone». Da svariati anni gli albergatori termali non ottemperano più agli avvisi di pagamento che arrivano dai Comuni e chiedono che vi sia una moratoria per i pregressi: per il futuro fanno istanza che vengano completamente aboliti.

I Comuni di Abano e Montegrotto affrontano in modo diverso il problema anche se i rispettivi commissari straordinari, nel 2016-2017, hanno dimezzato il canone. Nella città di Berta è stata poi varata una ulteriore riduzione. «Solo per coloro che scaricano negli scoli consortili. Dimostra che ci sono hotel che non usano la rete bianca e, quindi, non dovrebbero pagare nulla», osserva Boaretto. Abano Terme ha proposto una riduzione del 50% del canone passato fino al 2016, e per il futuro di ragionare solamente sui costi puri dell'eventuale servizio reso. A Montegrotto invece la proposta del Comune è stata quella di transare proponendo di aderire alla cosiddetta "pace fiscale" con una riduzione del 10% per gli anni che vanno dal 2012 al 2016, una ulteriore riduzione del 15-20% per gli anni 2017, 2018 e 2019 e per il futuro l'ipotesi di cancellazione del canone a fronte dell'impegno di conferire le acque termali di scarico in punti precisi per l'utilizzazione del calore utile al teleriscaldamento degli edifici pubblici e privati.

Accordo vicino con Abano mentre con Montegrotto non c'è intesa nemmeno sulla premessa della natura del canone se tributo o corrispettivo. «Su Montegrotto – conclude Boaretto – dobbiamo capire se ci siano ulteriori margini di trattativa. La proposta giunta è insufficiente. La settimana prossima avremo le prime udienze per discutere le cause intentate e se non ci saranno ulteriori elementi andremo a giudizio. Non credo servano molto le richieste singole di appuntamento che il Comune sta cercando di organizzare con gli imprenditori. È una partita che abbiamo deciso di giocare tutti assieme e la concluderemo tutti assieme».

Alessandro Mantovani

AL VIA LE UDIENZE: ABANO HA PROPOSTO DI RAGIONARE SOLO SUI COSTI "PURI", A MONTEGROTTO INVECE LA TRATTATIVA È FERMA



PRESIDENTE Emanuele Boaretto a capo della Federalberghi

La Provincia

Acque reflue: gli albergatori non mollano

«Abbiamo pagato il 15% per continuare a lavorare»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 13
Foglio 1

DOMENICA Con Plantago

«Passaggi d'acqua nel paesaggio» Un'escursione per conoscerli

SABATO a Montelupo Fiorentino l'associazione culturale Plantago e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno propongono 'Passaggi d'acqua nel paesaggio', una passeggiata guidata da Paolo Gennai con ritrovo alle 15.15 con partenza dal parcheggio di fronte alla scuola di Sammontana. La partenza è fissata alle 16 con alle 19.15 apericena alla Torre dei Sogni in via della Leccia a Empoli e alle 20.15 servizio navetta per il rientro a Sammontana. Chi fosse interessato può chiamare il 335.1852368 o scrivere a info@plantago.it. Gli stessi contatti possono essere usati per effettuare la prenotazione, obbligatoria. Il contributo di partecipazione per gli adulti è di 17 euro, 6 euro per bambini da 6 a 10 anni. Partecipare alla sola passeggiata costa 7 euro. L'obiettivo della passeggiata, come spiegato dallo stesso Paolo Gennai, «riguarda l'acqua nella sua versione plurima di bene insostituibile, elemento del territorio e causa di modificazione storica del paesaggio. Senza voler essere pedanti e didascalici, vorremmo cercare di insinuare nelle quotidiane riflessioni un 'tarlo' che ha a che fare con l'uso che nelle storia recente dei nostri territori si è fatto dell'acqua, a quali giochi essa è stata forzata da parte dell'uomo, di quali importanti aspetti si è fatta carico per le nostre comunità e per il vivere associato dei gruppi umani che questa comunità hanno popolato».

AGENDA EMPOLI
«Passaggi d'acqua nel paesaggio» Un'escursione per conoscerli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 1+40
Foglio 1 / 2

JOLANDA DI SAVOIA

«Ponte chiuso da un anno: ormai devo spostare l'attività»

«È passato un anno e ancora è tutto uguale a prima. Potrò resistere ancora pochi mesi, poi dovrò prendere la decisione di spostare la mia attività». A parlare è Diego Paganini, gommista che vive e ha un'attività nella frazione jolandina di Gherardi. **BONESI** / PAG. 40

GHERARDI

Diego Paganini mostra la strada chiusa dal ponte, un'auto infangata in uno stradello alternativo e le condizioni del manto dopo un anno / FOTO RUBIN

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 1+40
Foglio 2 / 2

Un anno senza ponte «Sposterò l'attività»

La delusione del gommista, l'unica azienda della frazione «Con la strada chiusa perdo clienti e i lavori non si vedono»

Davide Bonesi

GHERARDI. «È passato un anno e ancora è tutto uguale a prima. Potrò resistere ancora pochi mesi, poi dovrò prendere la decisione di spostare la mia attività». A parlare è Diego Paganini, gommista che vive e ha un'attività (dove lavorano sei persone) nella frazione jolandina di Gherardi, isolata da un anno a causa della chiusura di via Mottatonda per danni al ponte sullo scolo "Jolo13".

Un anno durante il quale il problema è stato discusso più volte anche in consiglio comunale. Lo scorso dicembre la convenzione con il Consorzio di Bonifica per i lavori (costo complessivo 30mila euro). Poi il 14 aprile la giunta ha deliberato il progetto, annunciando di essere solo in attesa del nullaosta da parte della Provincia.

TUTTO FERMO

Invece, nessun inizio lavori e strada chiusa isolando di fatto Gherardi e l'officina (unica attività del paese) da quanti arrivano dal Basso Ferrarese, costretti ad arrivare fino a Tresigallo e poi tornare indietro. «Ho iniziato nel 1998 qui - dice Paganini -, ma prima avevo un'attività anche a Codigoro e molti dei miei clienti vengono ancora qui, così come molti arrivano dal Comune di Fiscaglia e da Lagosanto. Il problema è che tutti sono costretti a percorrere il doppio dei chilometri, anche i nostri due furgoni che fanno l'assistenza. Ma non è il solo problema, ad esempio il bilico della Michelin che mi porta i copertoni oltre a compiere un giro lungo entra per miracolo nell'unica strada rimasta. Altri usano le stradine di campagna, si piantano e a me tocca andare a recuperarli. Ah, giusto perché c'erano le elezioni nella strada rimasta i buchi sono stati rattoppati col catrame, ma con l'asfalto bagnato e non col sole, così le auto arrivano in officina coi pezzi di catrame sulla carrozzeria e non dico le condizioni delle gomme...».

TROPPI DISAGI

Ma l'elenco dei problemi per chi vive a Gherardi non si limitano alla viabilità. Come segnalato più volte da Paganini: «Ogni volta che c'è vento ci sono problemi sia alla linea elettrica che a quella telefonica per la precarietà dei pali, tanto che più volte restavo isolato e non funzionava il Pos. Vogliamo aggiungere l'erba non tagliata? E da quando la squadra amatori è andata a giocare a Jolanda il campo di calcio è stato abbandonato, per mesi ho tagliato io l'erba per far giocare i miei figli, ma così non ha senso».

SENZA RISPOSTE

Proprio Paganini è fra i più attivi a segnalare i disagi di Gherardi: «Paghiamo le tasse come tutti gli altri. Quando ho aperto l'attività ho pagato 9.500 per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile non credo di meritare tale trattamento. Il sindaco? Le ho telefonato più volte, capisco che i soldi non ci sono, ma non è possibile rimandare ogni volta l'intervento e non credo che ora con le elezioni il problema sarà rimandato tanto in fretta. Ripeto, non posso chiedere ai miei fornitori di utilizzare corti private per arrivare in officina e non è giusto costringere i miei clienti a questi disagi. Non riesco a calcolare il danno economico di quest'ultimo anno, ma di certo non ho più visto tanti dei miei clienti. Mi spiace, ma così me ne devo andare...». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

la Nuova Ferrara

Ondata leghista sul Ferrarese

Un anno senza ponte «Sposterò l'attività»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 56
Foglio 1

Le campagne avranno meno sete

Ramacca e Mineo. Interventi alle condotte 13 e 14 e agli impianti saranno eseguiti in due aree rurali dal Consorzio di bonifica di Caltagirone con un consistente budget di spesa di circa 700mila euro

Soddisfatto il commissario straordinario della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo: «L'irrigazione sarà sempre più all'avanguardia»

Interventi alla rete irrigua e agli impianti saranno eseguiti, in due aree rurali di Ramacca e Mineo, dal Consorzio di bonifica di Caltagirone. Lo hanno deciso i competenti organi regionali, nell'ambito delle iniziative e dei programmi dell'Ufficio consortile che prevedono l'impiego di un consistente budget di spesa (circa 700mila euro) per lavori di risanamento e ripristino delle linee capillari o secondarie d'irrigazione.

Nella campagne ramacchesi (zona Margherito) e menenine (località Margi) saranno "rifunzionalizzate" le condotte 13 e 14 che registrano, da oltre un decennio, consistenti perdite di acqua e disfunzioni dei servizi, che determinano problemi di approvvigionamento e forti disagi all'utenza agricola. Il progetto tecnico - redatto dall'ing. Sebastiano Cassisi - prevede anche l'installazione di un nuovo sistema di monitoraggio, che dovrebbe garantire, durante la stagione estiva e nei momenti di maggiore crisi, una distribuzione nei campi più razionale e meno "selvaggia" del preziosissimo liquido. La direzione degli interventi è stata affidata allo stesso progettista.

Saranno interamente sostituiti, con impianti più efficienti e moderni, condutture vetuste e allacci obsoleti. Per la prima volta entreranno in funzione i nuovi misuratori di portata, che si avvalgono di soluzioni elettromagnetiche per il controllo costante del flusso delle acque e della relativa pressione. Sarà operativo, inoltre, un sistema di telecontrollo per la gestione (a distanza e con automatismi) delle attività delle centrali di sollevamento delle risorse idriche, che ricadono nella "mappa" calatina del quarto e quinto lotto consortile.

Soddisfazione è stata espressa dal commissario straordinario dei Consorzi di bonifica della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo: «Il piano dei lavori rientra in una più ampia strategia consortile, che risponderà alle esigenze di numerosi utenti del circondario calatino. Il servizio d'irrigazione sarà sempre più all'avanguardia. Ringrazio gli uffici che hanno sposato, in un clima di piena collaborazione e condivisione, le mie linee-guida. Continuerò a perseguire un indirizzo politico-amministrativo assai diverso, con una visione sempre più moderna dei fabbisogni e del ruolo della nostra agricoltura».

Le superfici agricole di Ramacca e Mineo, che vantano coltivazioni e produzioni di eccellenza, dall'arancia rossa "Igp" al carciofo "violetto" della Piana, passando alle nuove graminacee alimentari, assicurano rendimenti notevoli per quantità e qualità. Decine di ettari di terreno sono spesso rimasti ai margini di un "razionale" trattamento irriguo per le condizioni delle infrastrutture consortili, che hanno pure accusato un deficit di manutenzioni ordinarie. Sui bilanci consuntivi di numerose imprese agricole sono finiti, talvolta, soltanto i rincari annuali delle voci di spesa e altri addebiti ordinari.

L'ultimo input della gestione commissariale, peraltro, cade in un periodo di forti innovazioni colturali e in una fase di investimenti in grandi proprietà terriere, che ha già visto, con gli opportuni supporti economici dell'Unione europea, la realizzazione di aziende private di medie e grandi dimensioni. Il settore agricolo, con insediamenti inediti e cultivar alternative, mostra adesso una dimensione differente nel panorama locale, che ha ormai abbandonato, dopo alcuni decenni di scarsa competitività sui mercati europei, gli assetti tradizionali delle piantagioni e le tecniche desuete di conduzione dei fondi.

LUCIO GAMBERA

VERRANNO RIPARATE LE CONDOTTE 13 E 14

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 28-05-2019
Pagina 22
Foglio 1

La roggia sotterranea va intubata Il nuovo oratorio «slitta» di un anno

Caravaggio. Il Comune vuole verificare le modalità per risolvere il problema tecnico
Ma i tempi per eseguire i lavori si allungheranno. Il sindaco: vogliamo essere certi

CARAVAGGIO
PATRIK POZZI

Rischia di slittare di un anno a Caravaggio la fine dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio San Luigi. Il problema è dovuto alla presenza di un canale irriguo nel punto dove è previsto lo scavo necessario alla costruzione del parcheggio sotterraneo che sarà realizzato dalla Banca di credito cooperativo Caravaggio e Cremasco.

I progettisti della parrocchia hanno consegnato uno studio geologico che dimostrerebbe la possibilità di intubarlo senza particolare conseguenze anche in caso di abbondanti piogge. Il Comune ha deciso di approfondire la questione dando mandato a un geologo di parte di fare un altro studio. È prevista a breve una conferenza dei servizi a cui sarà invitato a dare un parere anche il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca. Un passaggio che però rischia di far perdere all'azienda incaricata dei lavori la fascia temporale adatta ad effettuare lo scavo, che termina a giugno. Infatti dopo la falda acquifera si alzerà di molto e i lavori dovranno essere rinviati alla stagione autunno/invernale. Calcolando che gli scavi dovevano partire a gennaio, il ritardo che si accumulerebbe è di circa un anno.

Si dice rammaricato il parroco, monsignor Angelo Lanzeni: «Il problema è che, a quanto ci è stato detto dai progettisti, alcune mura del parcheggio sotterraneo servono da fondamenta per alcuni ampliamenti previsti nel progetto di ristrutturazione dell'oratorio che, quindi, non sta sostanzialmente andando avanti. L'azienda appaltatrice in alternativa sta effettuando alcuni lavori all'interno degli edifici. Ma di fatto non si sta procedendo come si dovrebbe». Uno degli ampliamenti previsti è, ad esempio, la costruzione della nuova casa scout Agesci. Il completamento dell'intervento, del costo complessivo di 3,9 milioni di euro (escluso il parcheggio sotterraneo) era previsto per la fine di quest'anno. Ora rischia di slittare alla fine del 2020. O quanto meno, contando che in corso d'opera si possa recuperare del tempo, alla fine dell'estate del prossimo anno.

«Nessuno vuole certo creare disagi, ne tanto meno alla Parrocchia - afferma il sindaco Claudio Bolandrini - serve però prudenza. Caravaggio ha subito negli anni scorsi allagamenti a causa dell'esondazione di rogge. Vogliamo essere certi che, con l'intervento di intubazione previsto dal progetto di ristrutturazione dell'oratorio, non si vada incontro ad alcun rischio». Da qui la convocazione di una conferenza dei servizi. Dal canto suo il parroco auspica che non ci si trovi di fronte «a un caso di inerzia dovuta al fatto che nessuno si vuole prendere la responsabilità di decidere».

L'area dell'oratorio San Luigi di Caravaggio: il completamento dei lavori rischia di slittare

La parrocchia intanto si attrezza per il Grest: nuovi spazi per i giochi all'oratorio San Luigi

La Parrocchia nel frattempo si sta attrezzando per lo svolgimento del Grest che coinvolgerà circa 400 bambini e più 100 educatori: a fianco della chiesa e oratorio San Pietro, dove è stata trasferita tutta l'attività del San Luigi, ha affittato un campo verde che sta attrezzando affinché possa essere utilizzato come area giochi. «In questo modo - conclude monsignor Lanzeni - l'attività dell'oratorio non subirà alcuna limitazione. Ovviamente auspichiamo di non essere costretti ad utilizzare questo campo anche l'anno prossimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE eusebiano

Settimanale

Data 25-05-2019
Pagina 5
Foglio 1

ALLARME / I dati Coldiretti

Maltempo, frane consumo di suolo Il Piemonte rischia

Maltempo, sconvolgimenti climatici, rischio alluvioni. Quest'anno la primavera non si è ancora manifestata, anzi ha causato danni alle produzioni in diverse regioni d'Italia, stimati in oltre dieci milioni di euro. E' quanto emerge dal bilancio della Coldiretti in occasione della premiazione del primo concorso fotografico "Obiettivo Acqua", promosso da Coldiretti, Anbi (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) e Fondazione Univerde. In Piemonte i chicchi di ghiaccio del diametro di tre centimetri hanno colpito il torinese e l'astigiano distruggendo le coltivazioni di orzo e grano e danneggiando i vigneti. Nel Monferrato, in particolare si arriva fino al 70% dei raccolti persi. Danni anche tra Novara e Vercelli dove sono stati colpiti mais e ortaggi. Il pericolo di alluvioni o frane interessa anche il Piemonte con un tasso del 94,7%.

«Dopo un inverno siccitoso, aspettavamo effettivamente l'acqua, ma ormai le precipitazioni arrivano violente, con pesanti grandinate - commentano da Coldiretti Piemonte - Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici. Certo a gravare sulla condizione dei nostri territori è anche il consumo di suolo che in Piemonte è di circa 175.000 ettari pari quindi al 6,9% della superficie totale regionale che è di 2.540.000 ettari, dato ancora confortante rispetto ad altre regioni dove le percentuali sono più elevate. Alla luce di tutto ciò, ribadiamo quanto sia necessario un cambio di passo nell'attività di prevenzione evitando di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali».

CRONACHE DI VERCELLI

Clausola di salvaguardia Crolla l'import di riso

Maltempo, frane consumo di suolo Il Piemonte rischia

flash

Gli aspiranti chef professionisti presto al Centro ricerche dell'Enr

Deborah Guazzoni parla a un convegno a Parigi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA LUNIGIANA

Comuni Fllattiera

Arrivato il Calendario Irriguo Provvisorio, in vigore dal 26 giugno

Di **Redazione** - Giugno 26, 2017 246 0

Mi piace 9

Dopo mesi di lavoro e qualche disservizio, il **Consorzio Bonifica Toscana Nord 1** ha reso noto il "**Calendario irriguo provvisorio**". Secondo l'andamento delle portate di adduzione, ecco le disponibilità dichiarate:

- **Per i Comuni di Fivizzano e Aulla**: apertura su tutto l'impianto h 24 con chiusura parziale della valvola sita in località Posara per alimentare la parte alta del Fivizzanese, programmata dalle 19 del giovedì alle 7 del venerdì;
- **Per i Comuni di Bagnone e Villafranca**: alimentazione bassa h 24 in zona Mocrone Basso – Cravarino nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica; alimentazione bassa h 24 nella zona Piano di Bagnone – Piano di Malgrate – Cerreta il martedì e il giovedì; alimentazione alta nella zona di Virgoletta

STAY CONNECTED

15,360 Fans MI PIACE
1,503 Follower SEGUI
11,212 Iscritti ISCRIVITI

- Advertisement -

FUORI LUNIGIANA

"Tra e ossa e spirito", il nuovo libro di Giacomo Pinelli sarà presentato a...
Cultura Maggio 24, 2019

A giugno inizia SPIN a La Spezia – Musica in città
La Spezia Maggio 24, 2019

Nuovo picco di presenze e arrivi a Lerici
Lerici Maggio 23, 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e Mocrone Alto nei giorni di lunedì (ore 7,30 – 13), martedì (12,30 – 19), giovedì (7,30-13), venerdì (12,30-19);

- **Per i Comuni di Mulazzo, località Groppoli**: apertura su tutto l'impianto h 24 sino a calo portata di presa;
- **Per il Comune di Filattiera** – **in località La Piana**: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 7 fino a esaurimento vasche e martedì e venerdì dalle 12 fino a esaurimento vasche; **in località Caprio**: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 7 alle 18 per la zona bassa e martedì, giovedì e sabato dalle 7 alle 18 per le frazioni di Casella/Monteluscio.

Il Sindaco di Filattiera, **Annalisa Folloni**, ha voluto sottolineare **le difficoltà affrontate nel passaggio di gestione dall'Unione dei Comuni al Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1**. Tanti i disservizi riscontrati negli ultimi mesi e già denunciati dal 'collega' Paolo Grassi e, infine, il faticoso percorso per ottenere l'indispensabile calendario: "Se oggi lo abbiamo è per le sollecitazioni degli utenti ed anche per un mio interessamento diretto. Con le modifiche chieste e applicate, si darà la possibilità a tutto il Comune di annaffiare: sia nella Piana che a Caprio, dunque, e a orari che certamente non metteranno a rischio le colture. D'altra parte, è il minimo che potessimo fare: perché gli orti per Filattiera sono fonte di sostentamento importante, figli di lunga tradizione e di un'attenzione costante ai prodotti genuini, stagionali e a chilometro zero".

TAGS agricoltura Annalisa Folloni Calendario Irriguo Consorzio Bonifica Toscana Nord Filattiera informazione lunigiana

Mi piace 9

Articolo precedente

Il lupo tormenta ancora Zeri, la paura per gli allevamenti e gli abitanti

Articolo successivo

Barani sul problema della spazzatura in Lunigiana

Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Entra per lasciare un commento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 229

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.270.882 contatti

Tag

accordo agenda ambiente anziani arte assessori assistenza attività bambini banche bilancio business campidoglio collaborazione comune concerto concorso conference conferenza confronto consumatori

« Impatto della guerra commerciale USA-Cina Perché ci sono i cicli economici? »

Bilancio e prospettive delle risorse idriche nelle politiche comunitarie

Posted by fidest press agency su martedì, 28 maggio 2019

Roma venerdì 31 Maggio p.v. alle ore 10.30,nella sede ANBI, (via Santa Teresa 23) all'indomani delle elezioni per il Parlamento Europeo, ANBI organizzerà una conferenza stampa su bilancio e prospettive delle risorse idriche nelle politiche comunitarie. Il significativo appuntamento, cui saranno invitati i neoeletti parlamentari europei nella circoscrizione centrale, si terrà e presenterà il bilancio delle attività del progetto PAC 2014/2020.
Nell'occasione sarà anche presentato il libro "Consorzi di bonifica italiani ed Irrigants d'Europe rilanciano le sfide sulle risorse idriche".Oltre ai vertici di ANBI, l'incontro vedrà, come relatori, ricercatori e docenti universitari.

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on martedì, 28 maggio 2019 a 00:25 and is filed under Economia/Economy/finance/business/technology, Spazio aperto/open space. Contrassegnato da tag: bilancio, politiche comunitarie, prospettive. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

maggio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Apr

Più letti

La musica di Radio Maria
Il 37,5% dei senior è potenzialmente ipoacusico
Chi siamo
La concezione religiosa del Verga
PPG Launches Paints with Purpose
I tumori del sangue con la ricerca scientifica
Lutech acquisisce DISC
Risultati europee: Comparazioni con le elezioni precedenti
MediAttivisti: si è formata la rete tra attivisti e giornalisti
Presentazione del Libro "Francesco Crispi" del Prof. Marcello Saija

Articoli recenti

Mimmo Paladino ad Arezzo dialoga con uno dei suoi maestri ideali martedì, 28 maggio 2019
Convegno: È efficace una formazione sull'etica della legalità? martedì, 28 maggio 2019
Prendere la parola martedì, 28 maggio 2019
Presentazione del volume Naturans. Il paesaggio nell'arte contemporanea di Angelo Capasso martedì, 28 maggio 2019
Mostra Impronte dell'arte martedì, 28 maggio 2019
Concerto benefico: "Da Mozart a Piazzolla" martedì, 28 maggio 2019
Esposta nella mostra "Buried by Vesuvius: Treasures from the Villa ei Papiri" la fontana dell'Idra di Lerna martedì, 28 maggio 2019
Smart Working, una rivoluzione. Lavorare fuori dall'ufficio aiuta a vivere meglio martedì, 28 maggio 2019
Melanoma e la crema in spiaggia: linee di tendenza martedì, 28 maggio 2019
Clima: circa il 90% del peso delle malattie attribuibili al

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CONSORZIO PUNTA ALLA MANUTENZIONE GENTILE: PRIMA DELLAVVIO DEI CANTIERI, IL CONSORZIO INCONTRA OP

Non solo fare i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua di competenza, ma farli bene: una vera e propria "manutenzione gentile". In modo da garantire, assieme alla sicurezza idraulica del territorio, anche la sicurezza ambientale: con la piena salvaguardia della flora e della fauna (in particolare quella nidificante) che lungo i rii vive e si riproduce. Con questo obiettivo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, alla vigilia dell'avvio dei cantieri di prevenzione, che come ogni anno prendono il via a primavera, ha convocato i propri operai, le ditte che si sono viste assegnate le opere, e i direttori dei lavori: proprio per condividere tutti gli accorgimenti, utili a perseguire tale finalità. E sono molte, in effetti, le strategie che saranno poste in essere: e riguardano i periodi dell'anno in cui i lavori sono eseguiti, l'affiancamento ad esperti del settore, ma anche l'utilizzo di tecniche particolari (ad esempio, gli sfalci alternati tra le due sponde, cosiddetti a macchia di leopardo; il mantenimento delle fasce sulle sponde sopra il pelo d'acqua). Quest'anno, poi, il Consorzio intende avviare un'importante sperimentazione: coinvolgendo direttamente alcune associazioni, già convenzionate con l'Ente, durante l'esecuzione dei cantieri, proprio per collaborare nella difesa della fauna. "Per il nostro Ente, la sicurezza idraulica rappresenta una priorità. E altrettanto importante è la sicurezza ambientale del territorio – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - la nostra attenzione per la qualità degli interventi è massima, affinché in particolare la flora e la fauna (specialmente quella nidificante) sia salvaguardata e protetta. A tal fine, per alcune aree del territorio abbiamo siglato appositi protocolli d'intesa con associazioni, proprio per concordare una strategia condivisa sulle tempistiche e modalità di tagli: e abbiamo intenzione di ampliare tale impegno. Tutto ciò, in attuazione della nuova direttiva della Regione Toscana in materia. Per questo, abbiamo chiesto la collaborazione dei nostri operai, delle ditte e dei tecnici; e chiederemo una mano anche ad alcune associazioni del territorio: con un progetto sperimentale che, in breve tempo, contiamo poi di esportare sull'intero comprensorio".

[IL CONSORZIO PUNTA ALLA MANUTENZIONE GENTILE: PRIMA DELLAVVIO DEI CANTIERI, IL CONSORZIO INCONTRA OP]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica, via ai lavori di manutenzione ai fossi

Martedì, 28 Maggio 2019 14:55 Commenta per primo! dimensione font – +

Pubblicato in in Azienda
Stampa
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

consorzio di bonifica Toscana Nord 1, lavori, manutenzioni, fossi, canali,

Una manutenzione "gentile", ovvero mettere in campo lavori di manutenzione puntuali ma anche e soprattutto fatti bene. In modo da garantire, assieme alla sicurezza idraulica del territorio, anche la sicurezza ambientale: con la piena salvaguardia della flora e della fauna (in particolare quella nidificante) che lungo i rii vive e si riproduce.

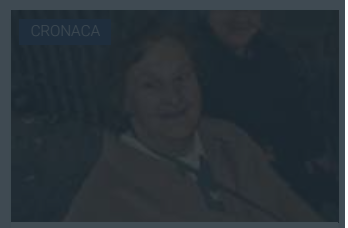
Con questo obiettivo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, alla vigilia dell'avvio dei cantieri di prevenzione, che come ogni anno prendono il via a primavera, ha convocato i propri operai, le ditte che si sono viste assegnate le opere, e i direttori dei lavori: proprio per condividere tutti gli accorgimenti, utili a perseguire tale finalità. E sono molte, in effetti, le strategie che saranno poste in essere: e riguardano i periodi dell'anno in cui i lavori sono eseguiti, l'affiancamento ad esperti del settore, ma anche l'utilizzo di tecniche particolari (ad esempio, gli sfalci alternati tra le due sponde, cosiddetti a macchia di leopardo; il mantenimento delle fasce sulle sponde sopra il pelo d'acqua). Quest'anno, poi, il Consorzio intende avviare un'importante sperimentazione: coinvolgendo direttamente alcune associazioni, già convenzionate con l'Ente, durante l'esecuzione dei cantieri, proprio per collaborare nella difesa della fauna.

"Per il nostro ente, la sicurezza idraulica rappresenta una priorità. E altrettanto importante è la sicurezza ambientale del territorio – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - la nostra attenzione per la qualità degli interventi è massima, affinché in particolare la flora e la fauna (specialmente quella nidificante) sia salvaguardata e protetta. A tal fine, per alcune aree del territorio abbiamo siglato appositi protocolli d'intesa con associazioni, proprio per concordare una strategia condivisa sulle tempistiche e modalità di tagli: e abbiamo intenzione di ampliare tale impegno. Tutto ciò, in attuazione della nuova direttiva della Regione Toscana in materia. Per questo, abbiamo chiesto la collaborazione dei nostri operai, delle ditte e dei tecnici; e chiederemo una mano anche ad alcune associazioni del territorio: con un progetto sperimentale che, in breve tempo, contiamo poi di esportare sull'intero comprensorio".

EMAIL FACEBOOK

Altro in questa categoria: « Imt, ponte tra Lucca e la Russia per la ricerca

Lascia un commento



Morta storica sigaraia dell'ex Manifattura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di QUInews.net

Da stasera temporali forti

martedì 28 maggio 2019 ore 14:19 | Cronaca Mi piace 0 Condividi Tweet

Scatterà alle 20 e terminerà alla mezzanotte di giovedì l'allerta gialla. Interessati i corsi d'acqua secondari per il rischio idrogeologico/idraulico: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Nei giorni scorsi la manutenzione lungo il corso d'acqua in zona Careggi

NUOVA JEEP® CHEROKEE

Ann. Con: - 3 anni di garanzia - 3 anni di manutenzione inclusi nella rata!

Jeep

SCOPRI DI PIÙ

Allerta gialla da stasera per la possibilità di temporali violenti. Sarà preceduta, nel pomeriggio, da quella per rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto 'reticolo minore' che comprende i corsi d'acqua secondari (soprattutto **Ema, Mugnone e Terzolle**). Lo segnala il centro funzionale regionale nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di **Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa**. L'allerta per temporali forti scatterà alle 20 e si concluderà alla mezzanotte di giovedì 30 maggio, quella per rischio idrogeologico/idraulico comincerà alle 15 di oggi e terminerà anch'essa alla mezzanotte del 30 maggio.

Fenomeni previsti

sulla Toscana permangono condizioni di instabilità con rovesci e temporali. Nuovo impulso perturbato nella serata di oggi interesserà le zone di nord ovest della nostra regione in trasferimento al resto della Toscana nella giornata di domani, mercoledì.
PIOGGIA: oggi, martedì, instabilità con temporali e rovesci sparsi nelle zone interne. In serata ulteriore aumento dell'instabilità con forti temporali sul nord-ovest.Cumulati medi significativi e massimi in genere non elevato (occasionalmente elevati sul nord ovest). Intensità oraria forte. Domani, mercoledì, instabilità in trasferimento

Cerca in archivio Cerca

MARCO SUISOLA AMMINISTRAZIONI S.r.L.

L'Amministratore Risponde

Pulizia delle scale: una piccola impresa non paga l'iva?

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

Strage Erasmus: mozione per riaprire il caso e sostenere la famiglia di Elena Maestrini

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni

Toscana, giusto compenso per i liberi professionisti

Sei un'**azienda**?
Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci**!

Ultimi articoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

da nord verso sud con cumulati medi significativi e massimi puntuali fino ad elevati possibili su tutta la regione. Intensità oraria forte. Possibili locali persistenze superiori all'ora.
TEMPORALI: dalla sera di oggi, martedì, possibilità di forti temporali su Alto Arcipelago e zone di nord ovest in trasferimento al resto della regione nel corso della giornata di mercoledì. Possibili colpi di vento e grandinate.

Terzolle: riqualificazione nel tratto che scende da Cercina

Ennesimo passo avanti nella maggiore sicurezza e *riqualifciazione* del **Torrente Terzolle a Firenze**: il Consorzio di Bonifica continua a investire risorse progettuali ed economiche per recuperare tratto dopo tratto il corso corso d'acqua che attraversa **Careggi**, passando anche all'interno dell'area ospedaliera, e il quartiere di **Rifredi**, che proprio dall'antico nome del torrente (Rio Freddo) deriva il suo nome. Dopo i primi interventi della stagione scorsa per recuperare sponde e golene fluviali con la creazione o il recupero delle percorribilità di servizio per una sempre maggiore e migliore vigilanza, manutenzione e fruibilità, il Consorzio sta attuando in queste settimane una preziosissima campagna di risanamento (ripulitura, stuccatura, ripresa di brecce del corpo delle murature) dei muri di sponda e di due briglie del **Terzolle** tra Viale della Maternità dell'Ospedale e Via Santo Stefano in Pane. In alcuni tratti, in particolare tra Via delle Oblate e le nuove Cappelle del Commiato, il Consorzio procede anche con la *risagomatura* della sezione fluviale per la creazione, laddove mancano, di percorrenze di servizio ma anche per una maggiore protezione della fondazione dei muri stessi; le murature perimetrali, alcune anche piuttosto antiche e in larga parte finora mai manutenute e dunque piuttosto compromesse in termini di stabilità, anche se riparate potrebbero rischiare di crollare se scalzati dal basso a causa della capacità di erosione della corrente; il Terzolle infatti è il tipo corso d'acqua dal carattere torrentizio ovvero capace di passare in poco tempo da una quasi totale assenza di acqua a livelli idrometrici e velocità davvero considerevoli. Analoghi interventi sulle murature sono stati fatti dal Consorzio sul Fosso delle Masse, affluente in destra del **Terzolle**, in prossimità delle nuove Cappelle del Commiato, tra la confluenza nel **Terzolle** ed il ponte di Via delle Masse.

Redazione Nove da Firenze

Bella romana guadagna 11.000 $ al mese! Ho lasciato la scuola a 16 anni e ora...

A 50 anni non ho una sola ruga perché metto sul viso un comune...

La ricetta più potente per eliminare i parassiti: metti 3 cucchiai di...

Medico cinese: le articolazioni guariscono in 5 giorni. La cosa principale è...

Sponsored by adnow

Bcc Pontassieve: bilancio positivo e due nuovi progetti per il territorio

Cena ebraica italiana al Circolo Vie Nuove

Pecorino Toscano DOP: +25% di export grazie al mercato USA e canadese

Cia Toscana: il prossimo Europarlamento garantisca il livello di spesa della Pac

Calendario 2019

Articoli più letti

Ultima Settimana | Ultimo Mese

Elezioni Europee e Comunali: istruzioni per l'uso
2227

"Stop alla variante urbanistica nel centro storico", vince Italia Nostra
1106

Prato, torna a salire l'occupazione nel tessile
814

Città verde ed ecosostenibile, Firenze laboratorio mondiale
509

A Firenze è attivo Prenotafacile: come prenotare visite ed esami on-line
481

Paolo Vallesi, il calorosissimo abbraccio del Teatro Puccini di Firenze
397

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Scarica Opera browser - Più veloce, più sicuro
Un browser moderno con VPN e adblock che risparmia la batteria! Perfetto per te.
opera.com
APRI

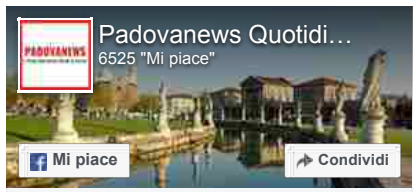
Turismo: anbi veneto, sui paesaggi delle bonifiche nuovi percorsi culturali

POSTED BY: REDAZIONE WEB 28 MAGGIO 2019

Venezia, 17 mag. (AdnKronos) – Il turismo culturale e il "paesaggio di bonifica", un binomio che può arricchire l'offerta turistica del Veneto. A partire dalle specificità particolarissime dei "paesaggi di bonifica" che hanno ricreato attraverso l'acqua il profilo del territorio, rendendolo appetibile a un turismo sostenibile e attento all'ambiente. Le strategie che consentano di fruire di un territorio ricco di suggestioni e di percorsi naturali capace di appassionare il visitatore più curioso ed esigente, sono state al centro del simposio dal titolo "Paesaggio e turismo culturale: strategie per la valorizzazione del territorio" che si è svolto durante la seconda giornata di TerrEvolute | Festival della bonifica in corso a San Donà di Piave, evento promosso dall'Università di Padova e da Anbi Veneto.
Il 'paesaggio di bonifica' è, nell'ottica dell'Università di Padova e dei Consorzi di bonifica, un patrimonio da valorizzare per un turismo culturale sostenibile, come hanno evidenziato i relatori. Tuttavia, tra i maggiori problemi che si incontrano, c'è quello legato a una sorta di "invisibilità". Il 'paesaggio di bonifica' viene talora considerato esclusivamente come territorio produttivo, un territorio di passaggio per percorsi turistici che hanno altrove le loro mete. Il turista, così come l'operatore turistico, non sono in grado di riconoscervi la multifunzionalità reale e potenziale. E per fare questo è necessario comunicarne il valore e le potenzialità di sviluppo.

(Adnkronos)

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

28 MAGGIO 2019
Padova: ad Arquà Petrarca scuolabus si rovescia, 7 ragazzini in ospedale

27 MAGGIO 2019
Padova: offre marijuana agli agenti in borghese, arrestato ghanese richiedente asilo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#SABATOPARCO, IN BICI SULLE CICLOVIE DEL PO E DEL TREBBIA

01/06/19

EVENTO GRATUITO

SAN NICOLÒ: - INIZIO ORE 09:00 - FINE ORE 12:00

info@ilgrumo.it visita il sito internet

Quarto appuntamento di #SabatoParco 2019 è in bici lungo le ciclovie del Po e del Trebbia.

SABATO 1 Giugno alle ore 9 ritrovo al Parcheggio del Cimitero di San Nicolò a Trebbia in Via Emilia Pavese tutti in sella alla propria due ruote e muniti di casco! In bici tra natura, storia e tradizione.

L'iniziativa, con il patrocinio dell'Ente Parchi del Ducato e della Provincia di Piacenza, è promossa dall'Associazione di Promozione Sociale "Il Grumo", in collaborazione con il Corpo Provinciale GEV Rangers, Lipu Piacenza, il Consorzio di Bonifica, Gruppo Astrofili di Piacenza.

Adesione libera e gratuita.

Per info:
info@ilgrumo.it

PiacenzaSera.it

VUOI SEGNALARE IL TUO EVENTO GRATUITAMENTE?
clicca qui e compila il modulo!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO

AGR Basilicata

28.05.2019
ore 14:57

AGR Le indagini geotecniche e strutturali sulla diga del Rendina sono state oggetto di incontri e interlocuzioni che l'assessore alle infrastrutture della Regione Basilicata, Donatella Merra, sta tenedo dallo scorso 20 maggio con il commissario del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio. "Con il commissario Musacchio - spiega l'assessore Merra - abbiamo già approfondito i primi importanti temi che afferiscono alla competenza del Consorzio. In particolare abbiamo esaminato le questioni connesse alla messa in esercizio della diga del Rendina, alla realizzazione delle opere del "Distretto G" dello schema idrico Basento - Bradano per l'irrigazione di circa 13 mila ettari dell'Alto Bradano, al collegamento Diga del Lampeggiano - Montemilone. Si tratta - evidenzia Merra - di infrastrutture irrigue, funzionali allo sviluppo sostenibile per le imprese agricole della Basilicata che, se messe in esercizio, potrebbero garantire uno sviluppo dell'ortofrutta della zona. Riguardo ad una ipotesi di convenzione con l'Università di Perugia per le indagini geotecniche e strutturali sulla diga del Rendina - spiega l'assessore Merra - ho già chiesto a Musacchio di firmare soltanto dopo ulteriori approfondimenti sia per quanto riguarda lo schema di protocollo, sia per verificare se le stesse competenze tecniche siano presenti anche presso l'Università di Basilicata. Per ogni questione - sottolinea Merra - ho chiesto a Musacchio report dettagliati al fine di pianificare un lavoro proficuo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi possibili in tempi rapidi. Su ogni questione - conclude Merra - sto lavorando alacremente e col profilo basso, nell'interesse dei lucani e soprattutto per comunicare presto i primi risultati del cambio di passo". Il prossimo incontro tra l'assessore Merra e il commissario Musacchio è fissato per venerdì 31 maggio.

bas 03

Notizie Regione Basilicata
Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata
App Store
Google play

CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]
dal al
Contenente il testo
Argomento
Fonte
Ordina dal più recente meno recente
Inizia la ricerca
Cerca nell'archivio

NEWS ARCHIVIO

28.05.2019 > 14:57 [AGR]
DIGA DEL RENDINA. ASSESSORE MERRA: STIAMO
28.05.2019 > 14:34 [AGR]
PRECISAZIONI ASSESSORE MERRA SU CONFERENZA
28.05.2019 > 14:19 [BAS]
AL VIA A TRICARICO OTTAVA EDIZIONE RADUNO
28.05.2019 > 14:08 [BAS]
TRICARICO. SINDACO VINCENZO CARBONE COMUNICA
28.05.2019 > 12:32 [BAS]
PROGETTI STRATEGICI ASM: FIALS E FSI-USAE
28.05.2019 > 12:12 [BAS]
PRO LOCO. A FILIANO PREMIATI VINCITORI
28.05.2019 > 12:08 [BAS]
IRCCS CROB: INTERVENTI DI DISSEZIONE
28.05.2019 > 11:58 [ACR]
PAR CONDICIO. LE REGOLE PER L'INFORMAZIONE

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa cookie completa.

Accetta e continua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visitare la Baraggia e scoprire i luoghi che ne hanno fatto la storia

Gian Luca Sgaggero

Visitare la Baraggia tra riso e canali, prima tappa la Stazione Idrometrica di Santhià

Desideroso di scoprire il **Piemonte**, ho preso parte a una giornata organizzata con l'obiettivo di ***visitare la Baraggia*** per riscoprirne alcuni luoghi simbolo, posti che hanno fatto la storia e che hanno reso il nostro territorio come lo vediamo oggi, se non molto più prestigioso.

La ***Baraggia***, nel caso tu non lo sappia, è un territorio che si estende tra le provincie di **Biella**, **Vercelli** e **Novara** e, sebbene oggi sia in gran parte bonificato e coltivato, un tempo era una landa brulla e incolta.

A dare inizio a questa vasta bonifica furono i monaci benedettini, ai quali vennero affidate vaste aree di terreno donate alla Chiesa. Così, a partire dal XIII secolo, vasti appezzamenti di terreno vennero ripuliti, spianati e canalizzati in modo da poter essere irrigati e coltivati.

Sono le stesse aree dove oggi si produce il **riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP**, l'unica DOP del riso in Italia, ovvero un marchio che garantisce che il prodotto è stato coltivato e proviene da risaie italiane.

SEGUIMI SU INSTAGRAM

@viaggiaescopri

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visitare la Baraggia

Ma se oggi l'agricoltura è la regina della Baraggia, ***visitare la Baraggia*** significa anche andare a riscoprirne i luoghi che ne hanno fatto la storia, permettendoci quindi di vedere il territorio com'è oggi.

Il nostro itinerario è partito da **Santhià** per poi risalire la Baraggia verso **Masserano**, qui abbiamo approfittando dell'ospitalità della *Locanda del Gallo Storto* per fermarci a pranzo e assaggiare il riso di Baraggia propostoci al limone. Infine abbiamo proseguito la visita a **Castelletto Cervo** per raggiungere poi le *Lame del Sesia* ad **Albano Vercellese**.

Te ne parlo qui portandoti a ***visitare la Baraggia*** tappa per tappa.

La Stazione Idrometrica di Santhià

Stazione Idrometrica di Santhià, visitare la Baraggia

Questo edificio, oggi importante esempio di archeologia industriale, è stato la prima tappa del nostro tour della ***Baraggia***. La **Stazione Idrometrica di Santhià** venne edificata dopo il 1853 come parte del progetto che diede origine al **Canale Cavour**, un condotto artificiale che parte a Chivasso, dove si separa dal Po, e percorre 83 Km e 4 province per arrivare a Galliate (NO) dove si scarica nel Ticino.

Lo scopo principale del **Canale Cavour** è quello di portare acqua ai vasti terreni coltivati della pianura, tuttavia esso non lavora da solo, ma la pianura è attraversata da vari altri canali. Uno di essi è il **Naviglio di Ivrea**, un canale che si origina a Ivrea, staccandosi dalla Dora Baltea, e termina a Vercelli confluendo nel Sesia. Proprio **qui a Santhià il Canale Cavour e il Naviglio di Ivrea si incontrano**, ma senza mai mischiare le loro acque.

La **Stazione Idrometrica di Santhià** venne quindi costruita come centro di gestione delle acque. È uno dei tanti snodi in cui si regolano i flussi idrici per gestire l'alluvione programmata, che è di fatto il metodo di inondazione delle risaie.

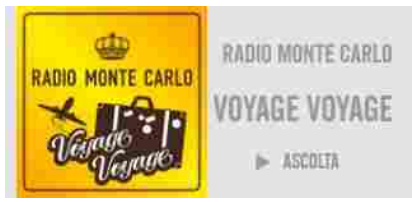
Oggi occorre una guida per apprezzare appieno la storia e la funzione di questo luogo, importante perché qui venne creato il *modulo d'acqua*, l'unità di misura utilizzata in tutta Italia per misurare la portata dei canali.

CLICCA QUI: Cerca una sistemazione a Santhià

L'invaso dell'Ostola a Masserano

PROMO

LA WEBRADIO DEI VIAGGI



PARTI CON NOI

Viaggio di gruppo in India, itinerario di scoperta dei parchi naturali

Viaggio di gruppo a Reunion, paradiso del trekking, Isole Mascarene

Viaggio di gruppo in Austria, relax e benessere tra montagne e natura

LIBRI IN VIAGGIO

Il Ventaglio, ricordi di viaggi raccontati da Dante Paolo Ferraris

Passeggiando a Lisbona con Pessoa di Dante Paolo Ferraris

Il Piccolo Popolo di Edoardo Sarasso, Islanda che non ti aspetti

TROVA UNA SISTEMAZIONE

Booking.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Invaso dell'Ostola a Masserano, visitare la Baraggia

Lasciamo Santhià per attraversare le risaie vercellesi e biellesi e risalire fino ad un altro luogo molto importante per capire perché la pianura oggi è come la vediamo. Arrivati a **Masserano** risaliamo verso la diga che sbarra il corso del torrente **Ostola**, un corso d'acqua che in passato ha dato anche qualche problema di esondazione, ma il tutto è stato risolto proprio con la diga.

La creazione dell'**invaso dell'Ostola** risale al 1971 ed è stata necessaria per poter controllare il flusso idrico durante i periodi molto piovosi. Inoltre la diga ha anche una funzione idroelettrica ed è gestita dal **Consorzio di Bonifica della Baraggia Ovest Sesia** al fine di alimentare la rete idrica destinata alla risicoltura.

Il lago artificiale che si sviluppa è il **Lago delle Piane**, un bacino di circa 16 Km² che tocca i comuni di **Masserano**, **Curino**, **Mezzana** e **Casapinta**. Lungo le sue sponde, a Masserano, si trova il **CVA Masserano Lake**, un'associazione sportiva dove poter praticare pesca no kill.

Il **Lago delle Piane** vanta una varietà ittica pressoché unica in Italia, nelle sue acque vivono e convivono praticamente tutte le specie ittiche italiane, compreso il sempre più raro *luccio italico*, che qui si trova in purezza. Lo scopo dell'associazione è quello di preservare queste specie d'acqua dolce e stimolarne il ripopolamento naturale.

In quest'area si trova anche un'area picnic attrezzata con griglie e tavolate sotto l'ombra degli alberi, un luogo ideale per trascorrere una giornata con gli amici, fermo restando che per trovare posto occorre arrivare di buonora.

CLICCA QUI: Cerca una sistemazione a Masserano

Pranzo alla Locanda del Gallo Storto

© ® COPYRIGHT

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Viaggia e Scopri è un marchio registrato di Gian Luca Sgaggero - Professionista di cui alla legge n°4/13 - P.I. 02540310022 - Maggiori informazioni alla pagina "contatti"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.